

PREVIDENZA. Regione e #Arsenale 2022 aprono un cantiere di lavoro comune per dare efficacia alla recente legge 15

«Welfare integrativo: rete territoriale»

Condivisione tra le categorie e l'assessore Donazzan con il consigliere Guadagnini sulla necessità di procedere

Prima riunione del tavolo tecnico per la previdenza integrativa territoriale. Da un lato la Regione (con l'assessore al Lavoro Elena Donazzan e il consigliere Antonio Guadagnini) che vuole dare attuazione alla legge 15 del 18 luglio scorso sulla previdenza integrativa territoriale. Dall'altro #Arsenale2022 con Confindustria, Confarti-

giano, Cna, Cisl, Confagricoltura, **Confprofessioni**, Confesercenti, Legacoop e Confcooperative (ha esteso l'invito anche a Uil e Cgil) che sul welfare ha allestito uno dei suoi cantieri di lavoro. Si sono trovati uniti sul concetto di fare «rete» con l'obiettivo - ha detto Guadagnini - da un lato di garantire una pensione decorosa, sfruttando al meglio le opportunità offerte dalla previdenza integrativa territoriale e dall'altro permettere alla Regione di attingere a risorse ingenti per sostenere l'economia del

territorio e finanziare le opere pubbliche strategiche.

#Arsenale 2022 ha promosso una lettura condivisa della situazione e dell'attività dei fondi di previdenza complementare di Veneto e Trentino Alto Adige. Le due esperienze sono state illustrate dal presidente di Solidarietà Veneto Andrea Tomat e dal direttore Paolo Stefan con il contributo da Trento di Ivonne Forno (LaborFonds).

«Ci siamo mossi a livello di #Arsenale 2022, - ha spiegato il portavoce Ugo Campagnaro - in quanto è stato pro-

prio da questa associazione di dedicare al tema del welfare integrato veneto uno dei sette tavoli di lavoro, produrre un documento, approfondire il tema e ad auspicare una iniziativa di promozione di welfare integrato, previdenza complementare in primis, nell'ambito del Veneto. La legge è arrivata prima del previsto, frutto anche della determinazione di Guadagnini e della disponibilità assicurata dall'assessore Donazzan. Ora la nuova norma va verificata per le esperienze fatte altrove e attuata. Al più

presto ci riserviamo di avanzare proposte operative. Ogni parte sociale resta in ogni caso titolare del proprio diritto di rappresentanza essendo #Arsenale un'associazione di studio e proposte, ma non una parte sociale»

«Accordi territoriali, previdenza complementare, partecipazione e responsabilità sono le caratteristiche che guidano la nostra azione da anni - ha illustrato l'assessore -. Su questa legge ci daremo una tabella di marcia stringente». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il primo tavolo sul welfare integrativo territoriale



FINANZIAMENTI

Fondoprofessioni amplia l'offerta formativa con quattro bandi rivolti a imprese e studi

Fondoprofessioni amplia la sua offerta formativa.

Il fondo paritetico interprofessionale per la formazione continua dei lavoratori degli studi professionali e delle aziende collegate ha infatti pubblicato gli avvisi 01/17, 03/17, 04/17 e 05/17 per rispondere alle esigenze formative non soltanto di singoli studi e aziende ma anche dei diversi attori coinvolti: parti sociali, associazioni, organizzazioni e reti di studi.

L'avviso 01/17 mette a dispo-

sizione 800mila euro per la realizzazione di attività formative corsuali per i dipendenti di singoli studi professionali e aziende (enti proponenti); mentre l'avviso 03/17 si rivolge ai singoli studi/aziende neoaderenti, che abbiano aderito al Fondo nei 6 mesi precedenti la scadenza di presentazione della domanda, con un plafond di 500mila euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

 quotidianofisco.ilssole24ore.com

La versione integrale degli articoli

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



SCELTI & PRESELT

Formazione, 4 bandi da Fondoprofessioni

In arrivo quattro bandi per la formazione negli studi da parte di Fondoprofessioni, il fondo paritetico interprofessionale per la formazione continua dei lavoratori. Saranno messe a disposizione risorse per oltre 3 milioni di euro. Ottocentomila euro saranno utilizzati per la realizzazione di attività formative corsuali per i dipendenti di singoli studi professionali e aziende; 500 mila euro per i neoaderenti, ovvero coloro che hanno aderito al fondo nei sei mesi precedenti alla scadenza di presentazione della domanda; 1 mln e 200 mila euro andranno alle attività formative promosse dalle parti sociali, associazioni e organizzazioni; infine, 700 mila euro saranno a disposizione per le reti di aziende e studi professionali. Le richieste di finanziamento partiranno dal prossimo 6 settembre e sono previste due scadenze per la presentazione: 20/10/2017 e 20/4/2018.

